

Gentilissimo, Gentilissima

la data del 27 settembre 2009 segna il 7 ° anniversario del lancio dei negoziati EPA.

Con un ritardo di circa due anni dalla scadenza iniziale del 2007, i negoziati che definiranno il futuro delle relazioni commerciali UE-ACP sono ben lungi dall'essere conclusi.

Una sola regione ha concluso un accordo completo mentre più della metà dei paesi ACP non ha accettato una qualsiasi forma di EPA, tale è il loro grado di preoccupazione circa questi accordi.

Anche se gli EPA avrebbero dovuto promuovere lo sviluppo dei paesi ACP e l'integrazione regionale, l'approccio dell'Unione Europea verso i negoziati ha minato questi obiettivi.

Il regime provvisorio imposto ai Paesi ACP alla fine del 2007, non solo ha omesso di fornire una base per lo sviluppo di accordi, ma ha persino ritardato l'integrazione regionale.

Nonostante la Commissione avesse promesso un approccio più flessibile nelle trattative, alla fine ha invece continuato a fare pressioni affinché i Paesi ACP liberalizzassero le loro economie ulteriormente e più velocemente di quanto non fosse opportuno.

Ha insistito inoltre affinché i Paesi ACP firmassero accordi di partenariato economico interinale, senza prima risolvere 'questioni controverse' - nonostante le richieste regolarmente provenienti dai paesi ACP - e ha anche insistito affinché i Paesi ACP assumessero nuovi obblighi che vanno oltre i requisiti di compatibilità con l'OMC.

L'approccio europeo agli EPA rimane inaccettabile e deve essere rivisto.

Facciamo appello a voi:

⌚ per non compromettere lo spazio politico che i Paesi ACP hanno per attuare strategie di sviluppo e mettere in atto misure per affrontare la crisi economica globale, quella alimentare e climatica;

⌚ per rispettare pienamente le posizioni dei paesi ACP su questioni come i servizi, la proprietà intellettuale e le questioni di Singapore - e perché non vengano fatte pressioni in tali ambiti;

⌚ per rispondere positivamente alle richieste dei Paesi ACP di avere una modalità di accesso flessibile al mercato e le richieste dei paesi ACP per soluzioni alternative;

⌚ per rispondere positivamente alle richieste dei paesi ACP per la rinegoziazione delle questioni controverse negli EPA ad interim.

La revisione degli Interim EPAs non deve essere condizionata alla fine degli EPAs completi, né i Paesi ACP dovrebbero essere spinti a siglare ad interim EPAs senza avere risolto le questioni controverse.

Partnership for Change (Amici dei Popoli, Cestas, RISC, Hegoa e CMO) in collaborazione con **FairWatch, Crocevia, Manitese, Mais, Sci, Terra Nuova, Help Local Trade** aderisce alla mobilitazione della campagna europea (<http://epawatch.eu>) appoggiata da associazioni e ong della maggior parte dei paesi membri.

Oltre 100 organizzazioni in tutto il mondo il 25 settembre celebrano lo STOP EPAs DAY.